



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle  
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali  
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia  
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per  
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale  
Ufficio IV

**Istituto Comprensivo "XXV Luglio - Bettolo"**  
**Sezione Primavera - Scuola dell'Infanzia - Primaria - Secondaria di 1° grado**

---

# REGOLAMENTO PER IL CONSUMO DEL PASTO DOMESTICO A SCUOLA

 Prima di stampare questa pagina verifica che sia necessario. Proteggiamo l'ambiente.

Ambito territoriale: 21 TA1  
Codice MIUR: TAIC83900P  
C.F.: 90214480734

Sede: Via Pitagora, 73 - 74123 Taranto  
Ufficio docenti: 099.4533449  
Ufficio alunni: 099.6414931

PEO: taic83900p@istruzione.it  
PEC: taic83900p@pec.istruzione.it  
Sito: www.25lugliobettolo.gov.it

## PREMESSA

**Vista** la nota MIUR prot. 348 del 3.03.2017, con la quale il Ministero è intervenuto a fornire indicazioni in merito alla "*Consumazione del pasto domestico a scuola*";

**Premesso che** la regolamentazione del pasto da casa è adottato in esecuzione della responsabilità organizzativa che ciascuna istituzione scolastica ha il compito di definire il presente regolamento viene approvato in data 18/02/2019 con deliberazione n. 6 del Consiglio di Istituto per disciplinare l'organizzazione e il funzionamento del servizio di refezione scolastica con pasto portato da casa e garantire l'esercizio del diritto alla libertà di scelta alimentare della famiglia.

### Articolo 1. - Istituzione del servizio

1. E' istituito presso l'Istituto un servizio "pasto domestico a scuola" comprendente l'accoglienza e la sorveglianza degli alunni che, non usufruendo della refezione scolastica, consumano il proprio pasto portato da casa. Tale servizio andrà a svolgersi nella stessa scuola, in aula refettorio, in regime di auto somministrazione ex art 8 comma 6 L.131/03.

### Articolo 2. - Richiesta del servizio

1. Le famiglie possono avanzare la richiesta di esonero dal servizio mensa erogato dal Comune, seguendo le modalità previste dal vigente regolamento Comunale e dalla normativa vigente in materia, e si obbligano a fornirne attestazione alla autorità scolastica in tempi brevi.
2. Qualora l'alunno risultasse già iscritto per l'anno in corso, la richiesta di fruizione del pasto da casa potrà avvenire previa richiesta di esonero dal servizio mensa al Comune e successiva compilazione del modulo allegato al presente regolamento. Con esso i genitori sottoscrivono l'impegno a rispettare le indicazioni igieniche e nutrizionali e organizzative fornite dalla Scuola.
3. Il modulo di cui al punto 2. è allegato al presente Regolamento e sarà, altresì, scaricabile dalla sezione modulistica del sito [www.25lugliobettolo.gov.it](http://www.25lugliobettolo.gov.it) alla scuola.
4. Il modulo di richiesta può essere trasmesso via PEC all'indirizzo [taic83900p@pec.istruzione.it](mailto:taic83900p@pec.istruzione.it) o presentato con consegna a mano o con raccomandata A/R presso la Segreteria Alunni dell'Istituto, sita in via Pitagora n. 73, debitamente compilato in ogni sua parte e sottoscritto da entrambi i genitori e/o tutore esercente la potestà.
5. In casi eccezionali documentati (prescrizioni mediche, urgenze motivate), gli alunni potranno avvalersi di entrambi i servizi (ristorazione scolastica-pasto domestico) dando comunicazione almeno **due giorni prima e per un tempo limitato alle urgenze documentate.**

### Articolo 3. - Responsabilità delle famiglie

1. Il pasto fornito dai genitori e consumato da alunni/e a scuola costituisce un'estensione dell'attività di preparazione alimentare familiare autogestita, pertanto è un'attività non soggetta alle imposizioni delle vigenti normative in materia di igiene dei prodotti alimentari e delle imprese alimentari e relativi controlli ufficiali, a forme di autorizzazione sanitaria né a forme di controlli sanitari, e ricade completamente sotto la sfera di responsabilità dei genitori dell'alunno.
2. La preparazione, il trasporto, la conservazione dei cibi, le condizioni igieniche degli alimenti come anche il loro apporto nutrizionale, rientrando nelle competenze e responsabilità esclusive dei genitori, saranno garantiti dalle famiglie che se ne assumono la piena responsabilità.

3. Dal punto di vista della sicurezza igienico-alimentare, dovranno essere, pertanto, utilizzati esclusivamente alimenti non deperibili e che non abbiano necessità di essere conservati in frigorifero, né essere riscaldati prima del consumo.
4. Per ragioni di sicurezza si raccomanda di evitare pietanze che non consentano una autonoma gestione da parte dell'alunno e cibi che potrebbero provocare soffocamento (es. mozzarella, pomodorini non tagliati).
5. Non è consentito l'utilizzo di bibite gasate.
6. Le famiglie avranno cura di istruire adeguatamente il proprio figlio/a sul divieto di condividere il proprio cibo con altri compagni/e.
7. Le famiglie sono tenute a comunicare di prassi all'inizio anno e tempestivamente in caso di sopraggiunte variazioni eventuali allergie o intolleranze dei propri figli.

#### **Art. 4 – Locali per il consumo del pasto domestico**

8. Gli alunni con pasto domestico consumeranno il cibo portato da casa all'interno delle aule refettorio insieme agli altri alunni che usufruiscono del servizio mensa, in tavoli loro dedicati in base allo spazio disponibile dei locali.
9. Il servizio è erogato negli stessi giorni e orari previsti per il servizio di refezione con pasto fornito dalla ditta titolare dell'appalto.
10. La sanificazione di tutto il refettorio sarà di competenza del personale addetto alla mensa scolastica.

#### **Articolo 5. – Sorveglianza**

11. I docenti in servizio all'interno del refettorio garantiscono vigilanza e supporto educativo anche agli alunni che consumano il pasto domestico, adottando precauzioni analoghe a quelle adottate nella somministrazione dei cosiddetti "pasti speciali" ed evitando eventuali scambi di alimenti tra coloro che consumano i pasti della mensa e gli alunni che portano i pasti da casa.
12. I docenti vigilano sulla corretta applicazione di quanto indicato nel presente regolamento e il mancato rispetto di tali indicazioni sarà segnalato alla dirigenza; ciò potrà comportare il diniego della possibilità di consumare il pasto portato da casa.

#### **Articolo 6. - Modalità di fruizione**

1. Il pasto fornito dalla famiglia deve essere portato dal bambino al momento dell'ingresso a scuola, e riposto in appositi contenitori sistemati in uno zainetto separato da quello dei libri.
2. **Per questioni organizzative non sarà consentito in nessun caso di portare i pasti a scuola durante l'orario scolastico, al fine di evitare interruzioni continue del servizio scolastico.**
3. Dall'ingresso a scuola fino al momento del consumo il pasto sarà conservato all'interno dei propri contenitori termici, rigorosamente separati dallo zaino contenente i libri; **tali contenitori, come tutto il materiale fornito, dovranno essere contrassegnati da nome, cognome, classe e sezione dell'alunno/a.**
4. Dovranno essere forniti esclusivamente bevande e cibi in contenitori di materiale infrangibile; è tassativamente vietata la fornitura di cibo in contenitori di vetro e in scatola metallica con sistema di apertura e copertura che costituisca rischio di lesione da taglio o comunque pericolo per sé o per altri. Le posate fornite devono essere esclusivamente di plastica.
5. Ogni bambino deve essere provvisto di tovaglietta, su cui poggiare gli alimenti durante il consumo, in modo da non essere posti a diretto contatto con le superfici dei tavoli.
6. Il pasto portato da casa dovrà essere composto da alimenti non deperibili e conservati in maniera adeguata che non richiedano di essere riscaldati, né conservati in frigo. L'uso di alimenti deperibili, infatti, espone i pasti (conservati a temperatura ambiente per ore) ad un significativo rischio di

alterazione, con pericolo di proliferazione di batteri responsabili di malattie gastrointestinali anche severe.

7. Il cibo fornito dovrà essere già porzionato o porzionabile autonomamente dal minore, senza l'ausilio dei docenti, onde evitare difficoltà e contaminazioni.
8. L'alunno avrà cura, alla fine del pasto e sotto la guida dei docenti, di riporre i contenitori (non lavati) nell'apposito zainetto e gettare nel cestino per i rifiuti l'eventuale materiale monouso.

#### **Art. 7– Responsabilità della scuola**

1. Nel pasto portato da casa la consumazione dei cibi è in regime di auto somministrazione.
2. La scuola si impegna a fornire il supporto educativo e la vigilanza da parte dei docenti in servizio all'interno del refettorio durante il consumo del pasto domestico.
3. La scuola non dispone di mezzi idonei e personale specializzato a garantire la corretta conservazione dei cibi in termini igienico sanitari e, pertanto, non si assume la responsabilità della stessa. Il cibo fornito da casa, quindi, non potrà essere refrigerato né riscaldato a scuola in alcun modo.

#### **Art. 8 – Revoca del permesso alla fruizione del pasto domestico**

1. Rientra nella facoltà del dirigente scolastico revocare il permesso alla fruizione del pasto da casa in caso di inosservanza o mancato rispetto del presente regolamento.

#### **Art. 9 – Questioni giuridico-economiche**

1. Tutti gli aspetti giuridico-economici del rapporto contrattuale intercorrente tra il genitore/tutore richiedente l'esonero per l'alunno e l'ente Comunale erogante il servizio mensa, saranno rimessi al vigente regolamento comunale e successive modifiche.

#### **Art. 10 – Modifiche**

1. Il presente Regolamento potrà essere modificato e/o integrato dal Consiglio d'Istituto con apposita delibera.
2. E' pubblicato all'albo on-line nel sito web dell'Istituzione Scolastica.